



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



Istituto di Studi e Ricerche
Azienda speciale Camera di Commercio di Massa-Carrara



INNOVAZIONE E RESILIENZA AL TEMPO DEL COVID

Come le imprese di Massa-Carrara
stanno affrontando le nuove sfide



La pandemia ha rivoluzionato il modo di fare business

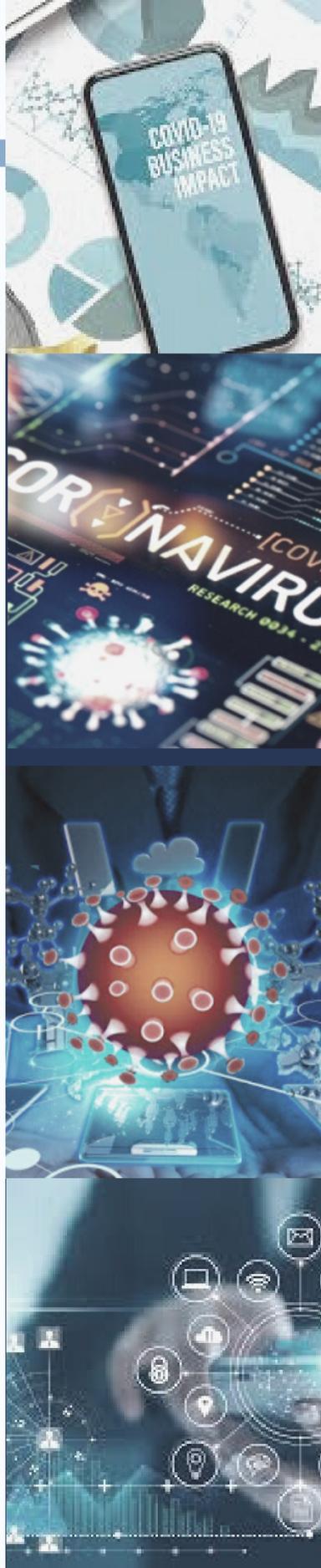
Nel 2020, la **digitalizzazione industriale** ha affrontato la sua **più grande prova** fino ad oggi. Di fronte alla più grave crisi sanitaria ed economica della storia recente, le aziende di tutti i settori sono state costrette ad adottare **misure straordinarie** per proteggere le loro attività e le loro persone.

L'Istituto di Studi e Ricerche ha condotto verso il finire del 2020 un'indagine presso le imprese industriali della provincia di Massa-Carrara tesa a comprendere come gli **effetti pandemici** abbiano avuto impatti sulle performance economiche aziendali e come gli imprenditori stiano affrontando questa storica fase di difficoltà.

Ebbene, se lo studio ha mostrato come le imprese abbiano subito nel corso del 2020 un **contraccolpo molto pesante della loro attività**, mai visto prima, con un calo di circa il -12% dei propri fatturati rispetto all'annualità precedente e ripercussioni ancora più consistenti per le imprese internazionalizzate (fatturato -16%), esso ha mostrato anche un alone di **forte incertezza** verso il futuro che ha frenato gli investimenti produttivi, come dimostrato dal calo dei finanziamenti bancari a medio lungo termine verso queste tipologie (-9% nei primi sei mesi dell'anno).

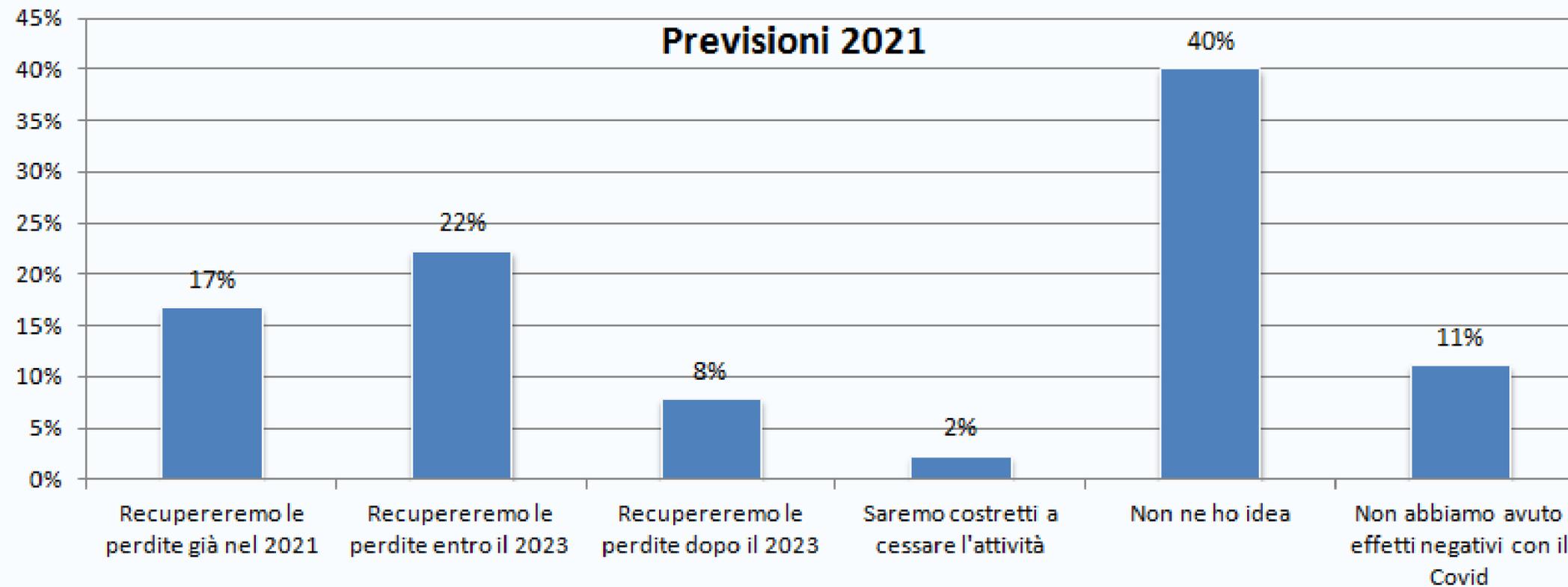
Questa forte incertezza sembra restare anche nel 2021, quantomeno per tutta la prima parte dell'anno. **La pandemia** da Covid-19 non ha difatti solo messo in crisi le attività economiche, ma **ha rivoluzionato** anche **il modo di fare business**: è il lavoro, insieme all'organizzazione, che sta cambiando radicalmente, basti pensare alla riduzione drastica della mobilità e alla sostituzione del lavoro in presenza con quello a distanza.

La **cifra dell'incertezza**, sotto questo profilo, è tutta nel carattere persistente dello **shock** che **non è ancora terminato** e che seguirà a condizionare i comportamenti degli operatori lungo un orizzonte temporale la cui ampiezza appare legata alla velocità di normalizzazione dei comportamenti di consumo, la quale, a sua volta, è legata alla velocità di vaccinazione della popolazione.



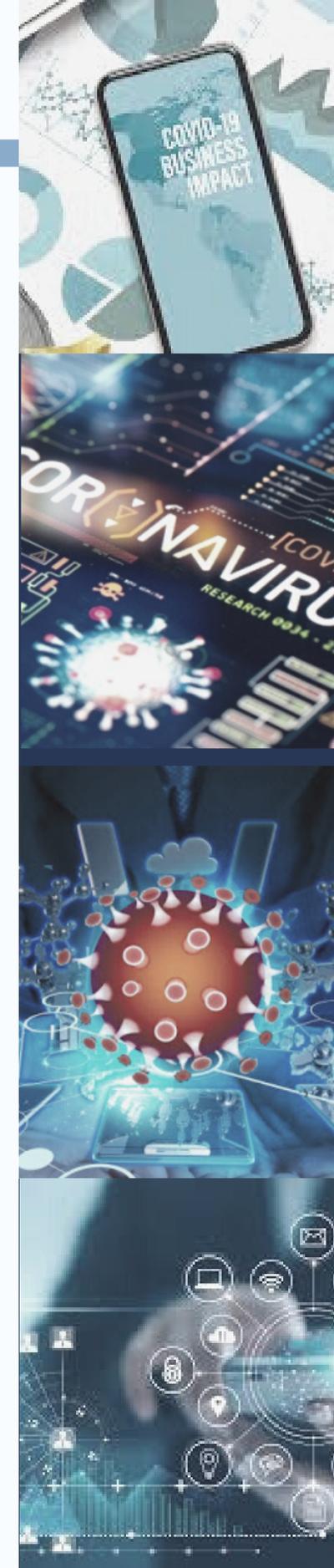
Le imprese locali alle prese con le perdite subite nel 2020

Il **47%** delle imprese locali si troverà infatti alle prese, nel corso dell'anno e presumibilmente dell'anno successivo, con un **recupero delle perdite subite** nel 2020, ed un altro 40% non ha ancora idea di come sarà il futuro prossimo.



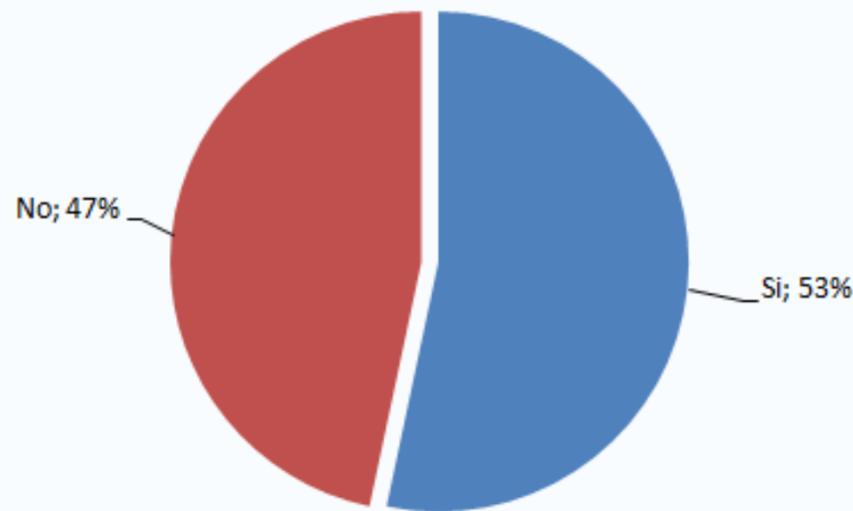
Questa situazione di forte incertezza sta quindi provocando un **atteggiamento attendista** tra le organizzazioni aziendali: soltanto la metà degli imprenditori locali si è pronunciato in maniera più o meno chiara sulla voglia di investire in innovazione, malgrado proprio la pandemia abbia dimostrato come le imprese più innovative e più digitalizzate siano state quelle più pronte a rispondere meglio allo shock che si è verificato.

È di qualche giorno fa uno studio di McKinsey, dal titolo "Covid-19: An inflection point for Industry 4.0", che analizza come l'approccio alla digitalizzazione delle imprese abbia influenzato la loro risposta alla pandemia: il 94% degli intervistati ha affermato che l'Industry 4.0, e le tecnologie ad essa collegate, sono state fondamentali per garantire il funzionamento di tutte le attività durante la crisi e quelle aziende che avevano portato su scala, prima del Covid-19, casi d'uso in ambito Industry 4.0, si sono trovate meglio posizionate per rispondere alla crisi.

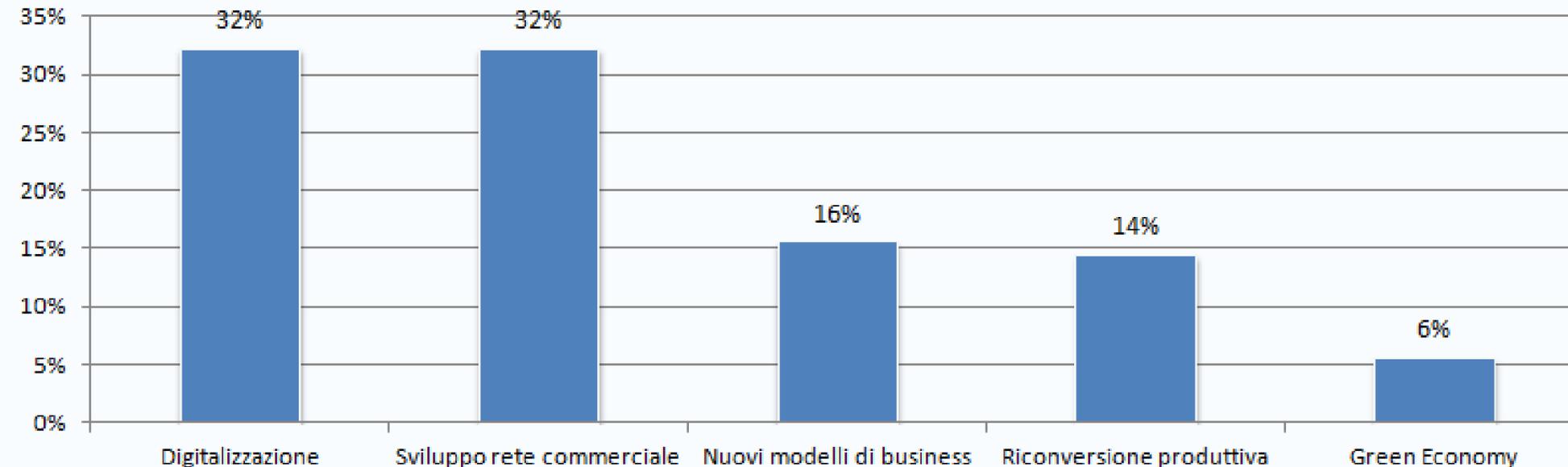


Ancora poche imprese locali scommettono sulla green

Piano investimenti 21-22

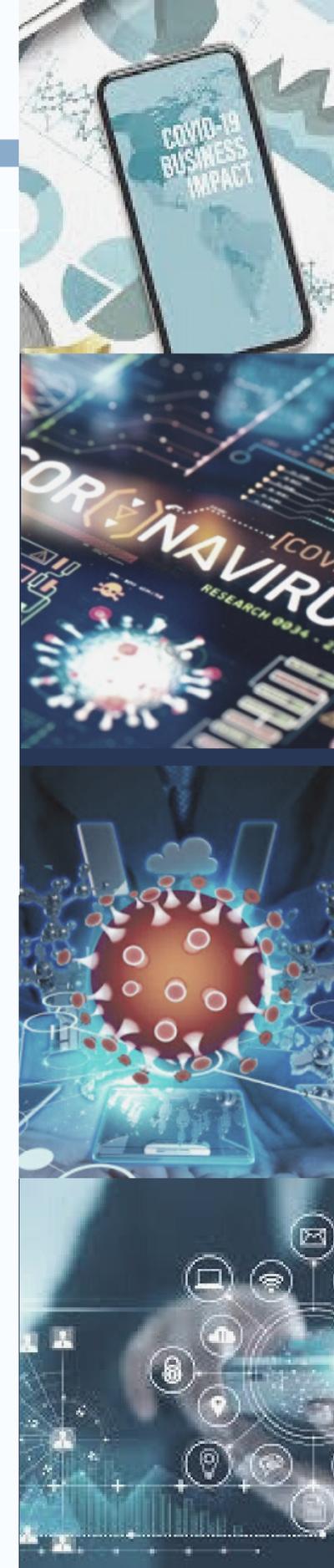


Investimenti 2021-2022



Altro aspetto da sottolineare emerso dall'indagine ISR è legato alla **natura degli investimenti**: se il crescente interesse verso la digitalizzazione appare un elemento di novità, dipendente anche da una maggiore consapevolezza imprenditoriale che questi processi sono imprescindibili per continuare ad essere competitivi, appare invece **ancora molto sfumato** e sotto tono **l'orientamento** delle nostre imprese ad investire nella **green economy**.

Tradotto: l'ambito della sostenibilità ambientale non sembra essere ancora parte importante delle strategie delle imprese, soprattutto di piccola dimensione, mentre <<**entrare nell'era della transizione digitale ed ecologica non rappresenta più oggi una scelta, ma una necessità/opportunità per le nostre imprese, per mantenere certi livelli di competitività**>> afferma **Dino Sodini**, Commissario della Camera di Commercio di Massa-Carrara.



4 imprese locali su 10 interessate al Recovery Plan

L'indagine realizzata da ISR ha anche toccato l'argomento **Recovery Plan**, misurando nello specifico l'interesse da parte delle imprese locali ad essere supportate, nel corso del 2021 e degli anni seguenti, nell'accesso a tali importanti fondi.

Questo in quanto la bozza approvata dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio scorso prevede nello specifico un'allocazione di risorse per la digitalizzazione e l'innovazione del sistema produttivo italiano pari a 26,5 miliardi di euro sui circa 224 miliardi complessivi (11,8% del totale), altri 7 miliardi per l'impresa verde e l'economia circolare (3,1% del totale) e 11,8 miliardi per la ricerca (5,3% del totale).

Ebbene, dalla nostra rilevazione emerge come, posto che vi è circa un 40% di queste imprese che non ha ancora le idee chiare su questo aspetto (segmento che si sovrappone per la gran parte a quel 40% di imprese che non riesce a prevedere quale sarà il proprio futuro), il **43%** delle attività ci ha detto che sarebbe **interessata ad avere un supporto "formativo"** sulle varie opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il **39%** ad essere supportate **anche operativamente** per accedere a tali risorse.

Imprese interessate ad essere supportate nell'accesso al Recovery fund



TAVOLA 1.1: STRUTTURA DEL PNRR: MISSIONI, COMPONENTI E SALDI FINANZIARI

| | Risorse (€/mld) | | | | |
|--|-----------------|---------------|----------------------|--------------|-----------------------------|
| | In essere (a) | Nuovi (b) | Totale (c) = (a)+(b) | REACT-EU (d) | TOTALE NGEU (e) = (c) + (d) |
| DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA | 10,11 | 35,39 | 45,50 | 0,80 | 46,30 |
| Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | 5,61 | 6,14 | 11,75 | - | 11,75 |
| Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo | 4,20 | 21,55 | 25,75 | 0,80 | 26,55 |
| Turismo e Cultura 4.0 | 0,30 | 7,70 | 8,00 | - | 8,00 |
| RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA | 30,16 | 37,33 | 67,49 | 2,31 | 69,80 |
| Impresa Verde ed Economia Circolare | - | 5,90 | 5,90 | 1,10 | 7,00 |
| Transizione energetica e mobilità locale sostenibile | 2,95 | 14,58 | 17,53 | 0,69 | 18,22 |
| Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici | 16,36 | 12,88 | 29,23 | 0,32 | 29,55 |
| Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica | 10,85 | 3,97 | 14,83 | 0,20 | 15,03 |
| INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE | 11,68 | 20,30 | 31,98 | - | 31,98 |
| Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0 | 11,20 | 17,10 | 28,30 | - | 28,30 |
| Intermodalità e logistica integrata | 0,48 | 3,20 | 3,68 | - | 3,68 |
| ISTRUZIONE E RICERCA | 4,37 | 22,29 | 26,66 | 1,83 | 28,49 |
| Potenziamento delle competenze e diritto allo studio | 2,99 | 12,38 | 15,37 | 1,35 | 16,72 |
| Dalla ricerca all'impresa | 1,38 | 9,91 | 11,29 | 0,48 | 11,77 |
| INCLUSIONE E COESIONE | 4,10 | 17,18 | 21,28 | 6,35 | 27,62 |
| Politiche per il Lavoro | 0,80 | 5,85 | 6,65 | 5,97 | 12,62 |
| Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore | 3,30 | 7,15 | 10,45 | 0,38 | 10,83 |
| Interventi speciali di coesione territoriale | - | 4,18 | 4,18 | - | 4,18 |
| SALUTE | 5,28 | 12,73 | 18,01 | 1,71 | 19,72 |
| Assistenza di prossimità e telemedicina | - | 7,50 | 7,50 | 0,40 | 7,90 |
| Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria | 5,28 | 5,23 | 10,51 | 1,31 | 11,82 |
| TOTALE | 65,70 | 145,22 | 210,91 | 13,00 | 223,91 |

Note: (b) include risorse FSC già previste, da finalizzare agli specifici interventi.

Forte arretratezza del territorio sulle proprietà intellettuali

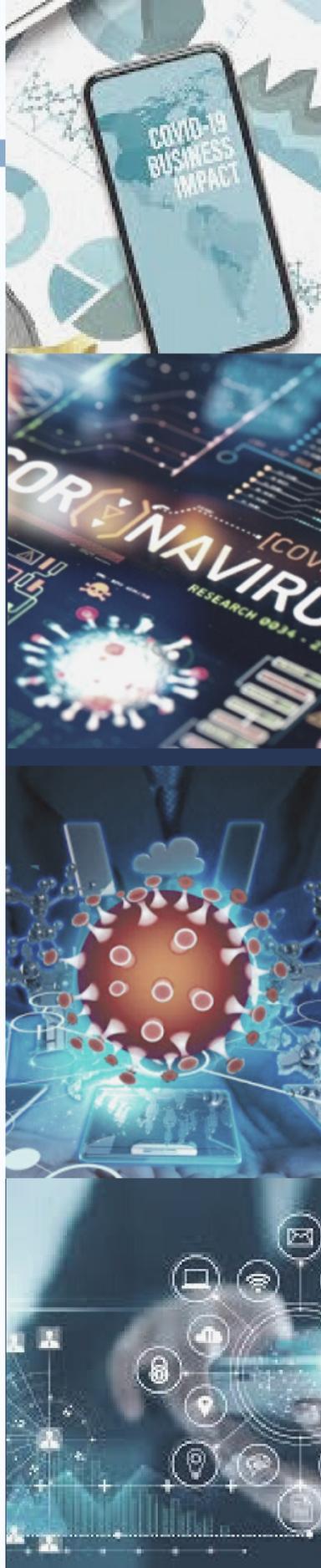
Nell'ultimo decennio (2010-2019) nella nostra provincia sono stati presentate e pubblicate complessivamente 35 domande di brevetto, 94 di marchio e circa 170 disegni industriali.

Questi dati, raffrontati con il resto della Toscana e dell'Italia, dimostrano una **forte arretratezza della nostra provincia nell'ambito della proprietà intellettuale**.

Di fatto, in rapporto ai residenti, Massa-Carrara ha un numero di brevetti e marchi pubblicati che è circa 1/3 di quelli relativi al contesto regionale e nazionale.

Sui disegni industriali, la situazione è un pò migliore ma restiamo parecchio indietro rispetto al resto della Regione e del Paese, producendo in questo caso, circa la metà, in termini relativi, di domande di questo tipo rispetto agli altri due territori.

| Proprietà intellettuale | | Massa-Carrara | Toscana | Italia |
|-------------------------|-----------------------|---------------|---------|--------|
| Brevetti | Totale | 35 | 2.571 | 38.970 |
| | Ogni 10.000 residenti | 1,8 | 6,9 | 6,5 |
| Marchi | Totale | 94 | 6.300 | 87.656 |
| | Ogni 10.000 residenti | 4,9 | 17,0 | 14,7 |
| Disegni industriali | Totale | 169 | 6.494 | 96.774 |
| | Ogni 10.000 residenti | 8,8 | 17,5 | 16,2 |



Il Covid non ha aiutato l'Italia a risalire la china sul digitale

La pandemia da Covid-19 ha dimostrato quanto le risorse digitali siano diventate importanti per le nostre economie e come le reti e la connettività, i dati, l'intelligenza artificiale, come pure le competenze digitali di base e avanzate, sostengano le nostre economie e società, rendendo possibile la prosecuzione del lavoro, monitorando la diffusione del virus e accelerando la ricerca di farmaci e vaccini.

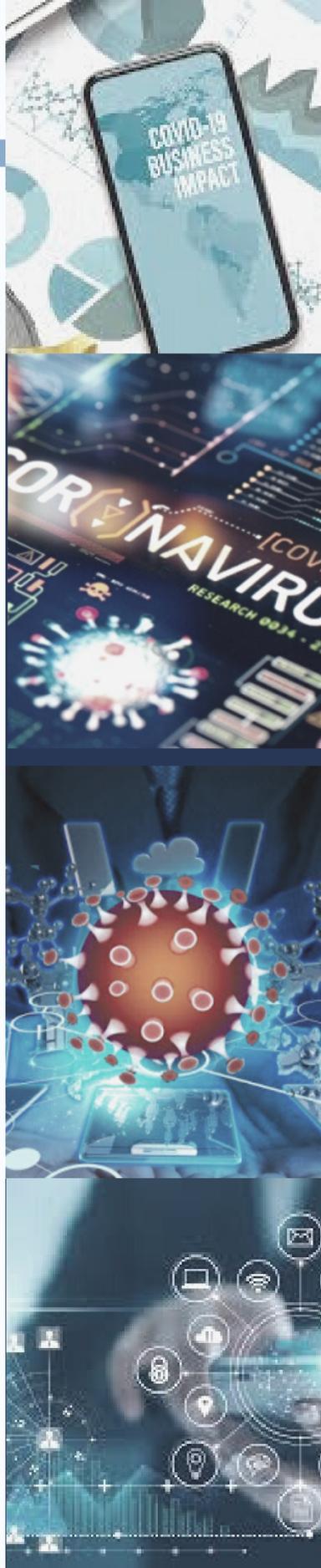
Per questo l'Unione Europea ha messo a punto, già da alcuni anni, il "**superindice**" di misurazione della digitalizzazione di un Paese, il cosiddetto **DESI** (Indice di digitalizzazione dell'economia e della società).

Secondo tale indicatore, **nel 2020 l'Italia scende di 2 posizioni nel ranking dei 28 paesi** dell'Unione, collocandosi in 25esima posizione. Finlandia, Svezia, Danimarca e Paesi Bassi hanno ottenuto il punteggio più alto e sono tra i leader mondiali nella digitalizzazione.

Le **carenze più significative** del nostro Paese riguardano in particolare il **capitale umano**. Rispetto alla media UE, l'Italia registra livelli di competenze digitali di base e avanzate molto bassi: soltanto il 42% degli italiani tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base (58% in UE) e solo il 22% dispone di abilità avanzate (33% in UE). Anche il numero di specialisti e laureati nel settore TIC è molto al di sotto della media UE: il nostro è al 2,8% dell'occupazione complessiva, contro una media UE del 3,9%.

Queste carenze in termini di competenze digitali si riflettono nel modesto utilizzo dei servizi online, compresi i servizi pubblici digitali. Solo il 74% degli italiani usa abitualmente Internet. Sebbene il Paese si collochi in una posizione relativamente alta nell'offerta di servizi pubblici digitali (egovernment), il loro utilizzo rimane scarso.

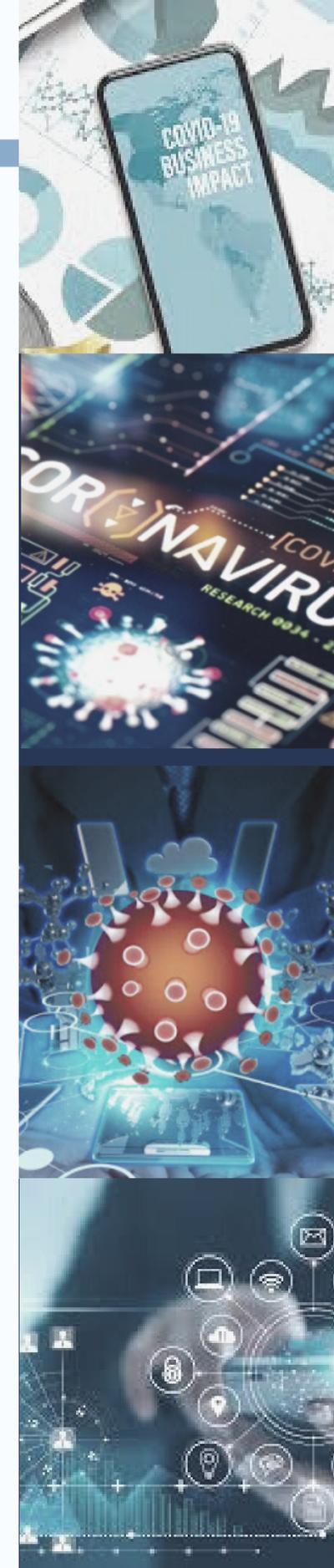
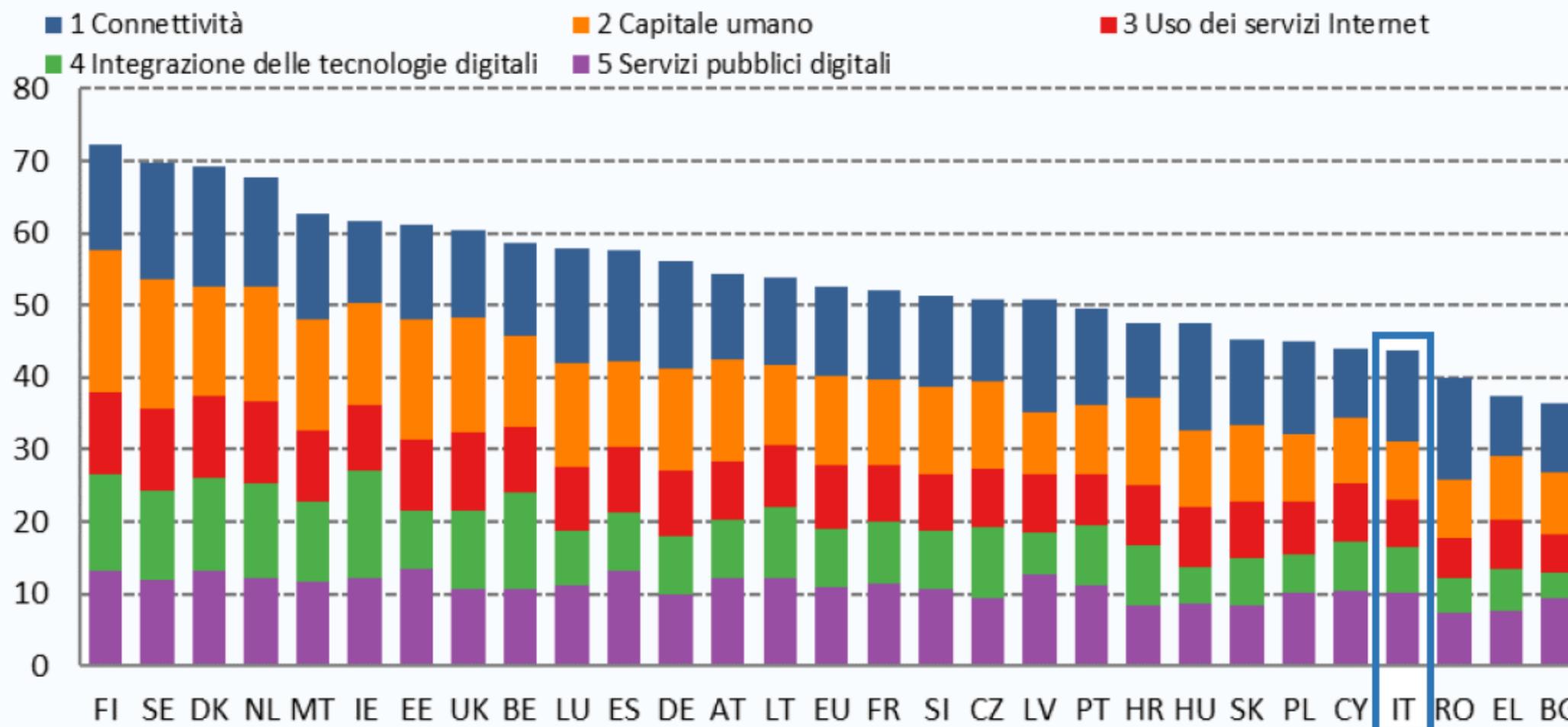
Analogamente, le **imprese italiane presentano ritardi nell'utilizzo di tecnologie come il cloud e i big data**, così come per quanto riguarda l'**adozione del commercio elettronico**: la percentuale di imprese che utilizza i social media è salita al 22% (vicina alla media UE del 25%). L'uso dei servizi cloud è rimasto stabile (utilizzati dal 15% delle imprese italiane) e appena al di sotto della media UE (18%). Il divario tra l'Italia e l'UE si sta allargando, invece, per quanto riguarda il commercio elettronico: solo il 10% delle PMI italiane vende online (cifra ben al di sotto della media UE del 18%) e trae in media l'8% del proprio fatturato utilizzando questo strumento (l'11% nell'UE).



Posizionamento dell'Italia in UE sull'indice DESI

| | Italia | | UE |
|------------------|-------------------------|-------------|-------------|
| | posizione in classifica | punteggio | punteggio |
| DESI 2020 | 25 | 43,6 | 52,6 |
| DESI 2019 | 23 | 41,6 | 49,4 |
| DESI 2018 | 25 | 36,2 | 46,5 |

Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), Ranking 2020



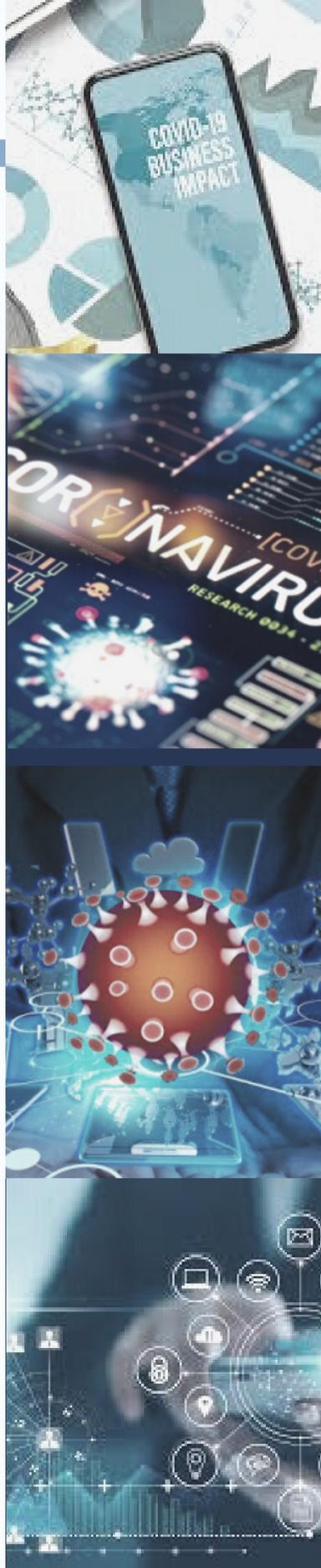
Le azioni formative del PID di Massa-Carrara nel 2021

A fronte di queste criticità, la **Camera di Commercio** di Massa-Carrara, attraverso il suo **PID** (Punto Impresa Digitale), sta mettendo in campo **azioni**, per **accompagnare le imprese locali a cogliere queste opportunità irripetibili**.

Siamo partiti con un **programma formativo** che è iniziato con un **webinar**, seguito da circa 200 operatori, organizzato il 2 marzo scorso, assieme anche a Camera di Commercio di Lucca e Pisa, sulle possibilità economiche concesse dal **Piano di Transizione 4.0**, messo a punto dal Ministero dello Sviluppo economico alla fine dell'anno precedente.

Durante la presentazione, fatta direttamente da rappresentanti del MISE, sono stati presentati gli stimoli fiscali del nuovo Piano che prevede una spesa di 24 miliardi di euro e che tocca i seguenti ambiti:

- Ricerca e sviluppo
- Innovazione
- Design
- Ideazione estetica
- Green economy



Le azioni formative del PID di Massa-Carrara nel 2021

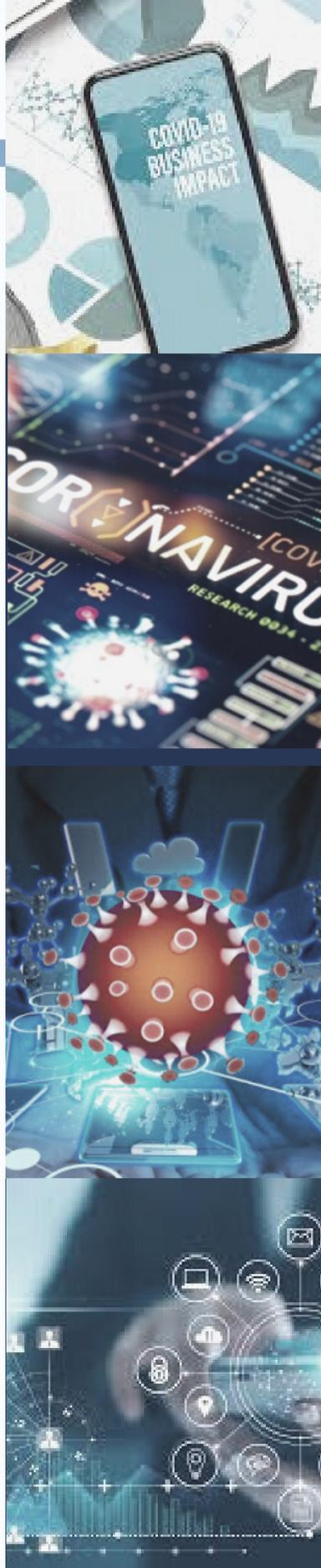
Sempre in ambito formativo, l'ente camerale prevede di organizzare **nel corso del 2021 altri seminari** tesi a migliorare le competenze digitali delle nostre imprese e della loro forza lavoro, sviscerando in particolare i seguenti tempi:

- Next Generation UE
- Robotica, Intelligenza Artificiale e macchine collaborative
- Realtà virtuale e aumentata
- Innovability (innovazione e sostenibilità insieme per far crescere il valore delle aziende)
- Strategia dell'innovazione e innovazione strategica
- Nuovi modelli di business e innovazione aperta

<<E' nostra intenzione non solo aumentare l'interesse delle nostre piccole e medie imprese verso i nuovi processi in atto, ma fare toccare loro con mano le nuove tecnologie a disposizione, supportandole eventualmente anche nella ricerca di fonti di finanziamento pubbliche per l'acquisto, come i nuovi bandi ministeriali e regionali che si sbloccheranno con il Recovery plan>> sostiene **Dino Sodini**, Commissario dell'ente camerale.

<<Per molte aziende il Covid-19 può essere la scossa di cui hanno bisogno per scardinare i loro modelli organizzativi, produttivi e di formazione del capitale umano. Questo periodo così difficile e complesso potrebbe essere l'occasione per ripensare e sperimentare nuove idee e nuove strade finora mai prese in considerazione fino in fondo e valorizzare al meglio le risorse umane a disposizione>> rincara la dose **Vincenzo Tongiani**, Presidente dell'ISR.

Per questo il PID camerale sta intrecciando **rapporti con** due importanti Competence center, **Artes 4.0** dell'Università Sant'Anna di Pisa e **Made** del Politecnico di Milano, per far "toccare con mano" le molteplici tecnologie 4.0: è obiettivo della Camera, conclude **Sodini <<organizzare visite guidate con un gruppo di imprenditori locali interessati a digitalizzare la propria attività, presso i Demo center di Artes e Made, al fine di mostrare loro le molteplici tecnologie 4.0 e spiegarne le funzionalità, per arrivare a trasferire e implementare nelle loro aziende soluzioni tecnologiche adeguate>>**.





CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



Istituto di Studi e Ricerche
Azienda speciale Camera di Commercio di Massa-Carrara

Redazione

Daniele Mocchi

Veste grafica

Francesca Vergassola

La documentazione è scaricabile dal sito dell'Istituto di Studi e Ricerche (www.isr-ms.it) alla sezione Studi ISR.

Info:

Daniele Mocchi | tel . +39 0585-764270 | mail: daniele.mocchi@ms.camcom.it

Copyright

© 2021 Camera di Commercio di Massa-Carrara

© 2021 Istituto di Studi e di Ricerche

Tutti i diritti riservati

Ogni diritto sui contenuti del documento è riservato ai sensi della normativa vigente. La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, del materiale originale contenuto in questo documento sono espressamente vietate in assenza di autorizzazione scritta.

